

→ **Balneari sul piede di guerra** per gli aumenti sui canoni demaniali voluti da Tremonti  
→ **Agricoltori onesti** beffati dal testo sulle quote latte. E l'Anci minaccia un nuovo scontro

## Sì alla fiducia sul decreto incentivi ma sul testo sale la protesta del Paese

Lunedì il voto finale sul provvedimento che contiene il bonus per l'acquisto di auto e moto ecologiche. In Senato ci si aspetta un'altra blindatura: il decreto scade a Pasqua. Sindaci delusi: risorse insufficienti.

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Passa la fiducia sul decreto della discordia. Quello sugli incentivi auto voluto dalla Fiat (ma non da Confindustria e neanche dal nord), sulle quote latte volute dalla Lega (ma non dai coltivatori onesti), quello sul nuovo patto con i Comuni che resta però senza una copertura sufficiente. Insomma, un altro provvedimento omnibus che si spaccia per anticrisi, ma che non risolve nulla. Anzi, apre nuovi fronti polemici. Come quello contro il ministro Renato Brunetta, che aveva approfittato anche del decreto incentivi per tentare un blitz contro i dipendenti pubblici. Mossa bloccata dagli uffici di Gianfranco Fini, che non hanno accettato la proposta per estraneità di materia. Oppure l'altra materia incandescente, quella dell'aumento dei canoni demaniali, che Giulio Tremonti mantiene (contro la stessa Michela Brambilla), causando la rabbia dei balneari.

### VOTO

La maggioranza ha votato compatto la fiducia al governo: i sì sono stati 298, 235 i no e 2 gli astenuti sui 533 votanti dei 535 deputati presenti in aula. Lunedì ci sarà il voto finale sul provvedimento, dopo l'esame degli ordini del giorno. Il decreto scade nel giorno di Pasqua: dunque anche al senato ci si aspetta un'altra blindatura. ma ormai il bavaglio in Parlamento non fa quasi più notizia. Il dibattito parlamentare segue i soliti canoni. Il Pd vota contro questo decreto perché è insufficiente ad affrontare le difficoltà economiche di imprese e famiglie e perché con le norme sulle quote latte il governo premia una minoranza fuori legge e umilia chi ha rispettato la



Quote latte Il governo premia i «furbetti»

legge», dichiara per il Pd Andrea Lulli. L'Idv chiede un dialogo vero, mentre i sudtirolesi si astengono. Sull'altro fronte il centrodestra si muove come una falange. E ad alzare la voce è

### Il solito Brunetta Il ministro tenta, ma non ci riesce, un blitz sui lavoratori pubblici

come al solito la Lega, che respinge le accuse sulle quote latte. «La nostra pazienza è finita - dichiarano i deputati del Carroccio - Non accetteremo più provocazioni». In difesa degli agricoltori («premiati» nonostante abbiano imbrogliato) interviene Umberto Bossi. «Sono dei poveracci - dichiara - Non li difende nessuno e li difendo

io». Ma le vere proteste arrivano dal Paese. In prima fila l'Anci, che minaccia un nuovo stop alle relazioni con il governo se le risorse per il nuovo patto (appena 150 milioni) non verranno aumentate.

### AVVERTIMENTO

Dalla Cgil arriva un avvertimento a Brunetta. Il ministro aveva proposto per il triennio 2009-2011 il congelamento delle liquidazioni fino al 2013 per coloro che sono soggetti al pensionamento sistematico dopo i 40 anni di anzianità. L'emendamento è stato cassato, ma il sindacato teme che spunti di nuovo. Carlo Podda, segretario Fp-Cgil, si appella a Renato Schifani affinché eviti questa eventualità, che per Michele Gentile (dipartimento pubblici Cgil) è una «campagna contro i diritti dei lavoratori».

### Fincantieri: polemiche dopo la firma separata

Monfalcone, Marghera, Ancona, Bari, Castellammare di Stabia, La Spezia, Sestri Ponente e Riva Trigoso. In tutti gli stabilimenti Fincantieri, tranne Palermo che si ferma oggi, l'adesione allo sciopero indetto dalla Fiom contro l'accordo separato sull'integrativo di gruppo - firmato da Fim, Uilm e Ugl - ha toccato punte del 90 per cento. A dirlo è lo stesso sindacato. A pochi giorni dal referendum perso dalla Fiom sul contratto della Piaggio - anche lì accordo separato - con l'intesa ai cantieri navali si inasprisce la polemica tra le tute blu di Cgil, Cisl e Uil. Sintetizza l'atmosfera una dichiarazione del segretario Fim-Cisl, Beppe

### Lo sciopero Secondo la Fiom l'adesione ha toccato punte del 90%

Farina, secondo cui «di questi tempi la Fiom è interessata a fare solo scioperi e manifestazioni, e non accordi sindacali». Quello firmato in Fincantieri, continua il sindacalista, «garantisce un significativo aumento delle retribuzioni, vincola l'azienda ad importanti investimenti e alla riduzione degli appalti». Più sintomatica la provocazione della Uilm, che ha chiesto di non far godere dei benefici dell'accordo a quei lavoratori che vi rinunciano. La Fiom non commenta e replica elencando i motivi del suo «no». L'accordo, dice, consente all'azienda di imporre un aumento della produttività «tutto a carico della prestazione di lavoro». Lascia a Fincantieri «mano libera sulla gestione del modello produttivo e degli appalti», «non riconosce nuovi diritti ai lavoratori e peggiora quanto già previsto su salute e sicurezza». **G.VES**